



Integrazione delle conoscenze per lo sviluppo dell'agricoltura basata sugli ecosistemi e a basso apporto di fattori produttivi: economia e territori

LIFT quarta newsletter annuale

Marzo 2022

PROGRESSI DEL PROGETTO

Obiettivo: identificare e capire in che modo i fattori socio-economici e le politiche influenzano lo sviluppo dell'agricoltura eco-compatibile e valutare la sua produttività e sostenibilità nei vari sistemi di produzione agricola. La ricerca si concentra su diversi livelli, dalle singole aziende agricole alle regioni.

Consorzio di ricerca: 17 partner da 12 paesi europei.

Durata: 48 mesi, dal 1 maggio 2018 al 30 aprile 2022.

L'anno finale del Progetto LIFT (Maggio 2021 - Aprile 2022) ha portato numerosi risultati, sia scientifici che pratici, condivisi con gli stakeholders and con il pubblico. Questa newsletter presenta la visione generale dei risultati principali del progetto, mentre tutti i prodotti sono scaricabili tramite i link forniti o attraverso [il sito internet del progetto LIFT](#).

Nonostante la pandemia, il progetto LIFT ha continuato a raggiungere i suoi obiettivi e a migliorare la comprensione dei driver che influenzano l'adozione di pratiche ecologiche nell'agricoltura Europea. Questa newsletter presenta i risultati pubblicati dal progetto, risultati che coprono le tipologie di aziende ecologiche e i driver di adozione di pratiche ecologiche ([pagina 2](#)), le performance aziendali dal punto di vista tecnico-economico, privato-sociale e ambientale ([pagina 3](#)), e gli effetti sull'occupazione dell'agricoltura ecologica (pagina 4). Inoltre, sono presentati **analisi a livello territoriale** dell'agricoltura ecologica, incluso le dipendenze spaziali nei patterns di adozione ([pagina 4](#)), insieme agli impatti socio-economici ed ambientali ([pagina 5](#)). Successivamente, vengono descritti i risultati incentrati sull'impatto delle politiche a livello di **azienda agricola, gruppo di aziende e territoriale** sull'adozione di approcci ecologici e sulle prestazioni e la sostenibilità dell'agricoltura ecologica ([pagina 5](#)), nonché **misure innovative pubbliche e private per incoraggiare l'adozione di pratiche ecologiche** e migliorare le prestazioni e la sostenibilità dell'agricoltura ecologica ([pagina 6](#)).

I principali risultati pratici del progetto a vantaggio del grande pubblico sono il **LIFT Typology Tool**, il **LIFT Adoption Tool** e il **LIFT MOOC** ([pagina 8](#)), insieme ai LIFT EcoFactsheets che presentano informazioni chiave sull'agricoltura ecologica nelle aree di studio selezionate (pagina 9).

Oltre ai risultati del progetto presentati in questa newsletter, entro la fine del progetto altri quattro rapporti principali saranno messi a disposizione del pubblico attraverso il sito web LIFT: 1) Sostenibilità a **livello di azienda agricola** dell'agricoltura ecologica; 2) **Sostenibilità territoriale** dell'agricoltura ecologica; 3) **Sinergie tra livello di azienda agricola, gruppo di aziende agricole e sostenibilità territoriale** dell'agricoltura ecologica; e 4) Come migliorare l'adozione, le prestazioni e la sostenibilità dell'agricoltura ecologica. Inoltre, sarà pubblicato un **policy brief sull'adozione di approcci ecologici nell'agricoltura europea**.



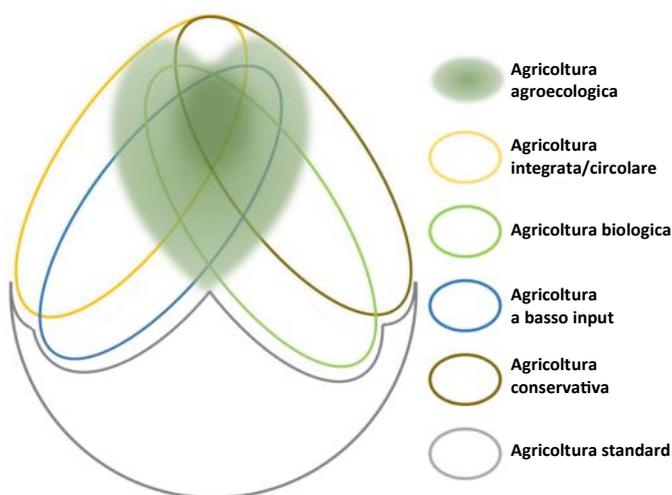
Il progetto ha ricevuto il finanziamento dal programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione „Horizon 2020” nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 770747



LIFT deliverable: [D1.4. LIFT farm typology developed, tested and revised, and recommendations on data needs.](#)

Questo rapporto presenta la versione finale della tipologia di aziende agricole elaborata in LIFT, insieme a un sistema di regole per assegnare le singole aziende a una o più delle categorie identificate. Questi insiemi di norme e l'insieme di dati sulle pratiche agricole a cui si applicano sono stati denominati "Protocolli". La tipologia è definita come una combinazione di due elementi principali: tipo di azienda agricola e approccio agricolo. Il tipo di azienda agricola caratterizza l'azienda in termini di produzione e specializzazione principale e utilizza la nomenclatura definita da Eurostat. L'approccio agricolo è una classificazione applicabile alle singole aziende in base al loro tipo di gestione, valutata da una prospettiva ecologica. All'interno del progetto LIFT, la classificazione delle aziende agricole secondo una tipologia definita è un passo necessario al fine di effettuare successive analisi statistiche e indagare i fattori e gli ostacoli nel determinare l'adozione di pratiche agricole ecologiche, o per studiare le prestazioni ambientali rispetto ad altri aspetti socio-economici.

Gli approcci agricoli sono stati identificati considerando quattro principali dimensioni ecologiche dell'agricoltura: i) la conservazione del suolo; ii) l'intensità complessiva dell'input; iii) l'integrazione interna e circolarità; iv) l'infrastruttura ecologica. Sulla base di questi, sono stati definiti sei principali approcci agricoli: 1) Agricoltura standard (*Standard farming*); 2) Agricoltura conservativa (*Conservative Agriculture*); 3) Agricoltura a basso input (*Low-input farming*); 4) Agricoltura biologica (*Organic Farming*); 5) Agricoltura integrata/circolare (*Integrated/Circular farming*); 6) Agricoltura agroecologica (*Agroecological farming*). L'agricoltura standard si esclude a vicenda rispetto agli altri cinque approcci agricoli, mentre questi ultimi non si escludono a vicenda.



Rappresentazione schematica degli approcci della tipologia di fattoria LIFT

Autori: Rega et al., 2021, LIFT D1.4

LIFT deliverable: [D2.3. Drivers of adoption of ecological approaches.](#)

Il rapporto presenta i risultati di una serie di indagini sull'adozione di approcci ecologici lungo tutta la catena del valore. Sono stati utilizzati dati primari e secondari raccolti utilizzando una serie di metodi, costruiti su quadri concettuali sviluppati all'interno di LIFT e altrove. Ciò fornisce una serie di indagini empiriche per una panoramica dell'agricoltura, delle catene di approvvigionamento e dei driver di consumo che possono limitare o consentire l'adozione di approcci ecologici. Per questi studi sono stati presi in considerazione sia i driver esogeni che quelli endogeni. La relazione è presentata come una serie di sintesi tratte dai risultati dei documenti accademici - per mostrare i singoli esercizi tra agricoltori, catene del valore e consumatori - e per comprendere sia gli ostacoli che i fattori abilitanti per una transizione verso approcci più ecologici all'interno dell'agricoltura europea.

Nel complesso, è stata riscontrata molta eterogeneità sia nella pratica che negli atteggiamenti nei confronti della produzione e del consumo di approcci ecologici. Le indagini presentate forniscono illustrazioni di come questi approcci e percezioni siano guidati da influenze istituzionali sia personali, informali e formali, come il sostegno delle condizioni del mercato locale o la condivisione delle conoscenze. Ciò porta a comprendere le relazioni tra obiettivi economici e non economici, che sono la chiave per un'eventuale adozione di approcci ecologici. Gli incentivi sono stati considerati per bilanciare i conflitti tra conducenti endogeni ed esogeni, come l'etichettatura e il sostegno agli incentivi sociali, ma anche come mezzo per superare le barriere percepite o reali attraverso meccanismi che sostengono un'ulteriore collaborazione tra gli agricoltori.



LIFT deliverable: D3.1. Farm technical-economic performance depending on the degree of ecological approaches.

L'obiettivo generale dell'analisi è valutare e confrontare le prestazioni tecnico-economiche delle aziende agricole nell'Unione Europea (UE) a seconda del grado di approcci ecologici adottati dalle aziende agricole e analizzare i fattori determinanti che ne influenzano le prestazioni. Il risultato finale consiste quindi in diversi articoli accademici, incentrati su una serie di diversi casi di studio, applicando un'ampia gamma di metodi, che possono essere generalmente suddivisi in approcci econometrici empirici e modelli bioeconomici.

Sono stati esplorati vari approcci per differenziare le aziende agricole in base al grado di approcci ecologici adottati, inclusa la tipologia di azienda agricola LIFT e altre strategie. Nel complesso, i risultati mostrano che l'ampia varietà di tipologie di aziende agricole e le condizioni biofisiche, socioeconomiche e politiche presenti nell'UE sono importanti; i risultati del confronto delle prestazioni tecnico-economiche dell'azienda (a seconda del grado di approcci ecologici adottati), nonché rispetto ai driver delle prestazioni tecnico-economiche dell'azienda, sono eterogenei.

LIFT deliverable: D3.2. Farmer private social performance depending on the degree of ecological approaches.

La performance sociale è il pilastro della sostenibilità più frequentemente trascurato, rispetto alla valutazione delle performance ambientali ed economiche dei sistemi agricoli. Le condizioni di lavoro degli agricoltori sono raramente studiate. Per comprendere le condizioni di lavoro degli agricoltori e per valutarle, è necessario sviluppare un approccio multicriteriale che includa non solo dimensioni quantificabili (ad es. la durata delle giornate lavorative) ma anche dimensioni che possano spiegare come le condizioni di lavoro sono vissute dai lavoratori (ad es. comprendendo i fattori alla base delle condizioni di lavoro degli agricoltori).

Questi fattori includono la composizione della forza lavoro, la regione, ma anche il grado di adozione delle pratiche ecologiche. Questo risultato contribuisce alla conoscenza su questo problema, con gli obiettivi principali: i) descrivere le condizioni di lavoro degli agricoltori e dei lavoratori agricoli in diversi sistemi agricoli caratterizzati da diversi gradi di adozione delle pratiche ecologiche e; ii) identificare i fattori che spiegano queste condizioni di lavoro (grado di adozione delle pratiche ecologiche, composizione della forza lavoro, paese).

LIFT deliverable: D3.3. Farm environmental performance depending on the degree of ecological approaches.

Il rapporto presenta i risultati di una serie di analisi effettuate per valutare le prestazioni ambientali delle pratiche di gestione (ecologica) dell'azienda agricola a livello di azienda. I dati secondari sono stati raccolti attraverso una varietà di approcci nel tentativo di valutare le prestazioni ambientali attraverso varie dimensioni, da una descrizione qualitativa, attraverso una valutazione quantitativa info ad arrivare a un'analisi empirica. Le analisi procedono secondo un approccio piramidale, in cui viene presentata per prima l'analisi più ampia e tutte le analisi successive presentate aumentano in sfumatura e complessità.

Prima di eseguire queste analisi, è stata eseguita una valutazione rapida dell'evidenza (REA). Le prove raccolte attraverso il REA sono state raccolte in un database e hanno costituito la base per le successive valutazioni qualitative e quantitative delle prestazioni ambientali delle pratiche di gestione degli allevamenti. Il lavoro ha condotto una panoramica completa dell'impatto delle varie pratiche di gestione dell'azienda agricola sulla fornitura di una serie di servizi ecosistemici. Le metodologie differiscono per la portata e la profondità dei risultati che sono in grado di acquisire. Man mano che le metodologie analitiche diventano più complesse, il numero di pratiche di gestione e servizi ecosistemici che possono essere considerati all'interno dell'analisi diminuisce.



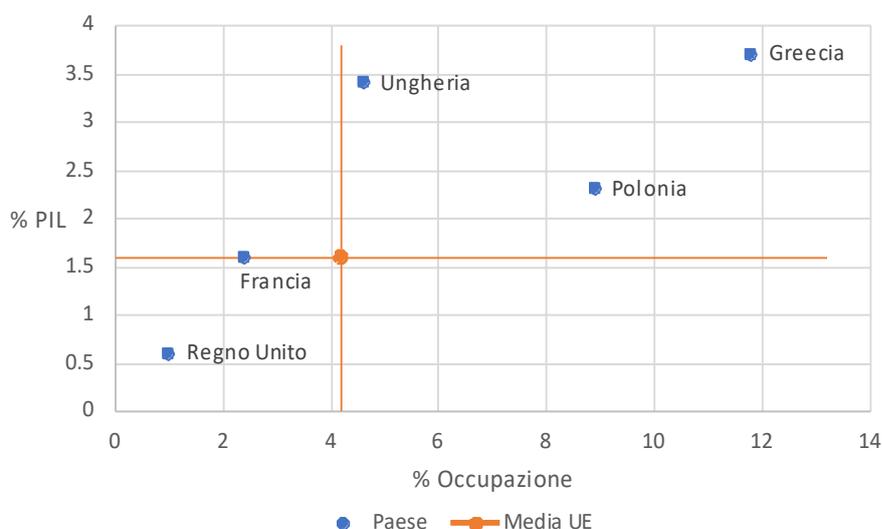
LIFT deliverable: D3.4. Employment effects of ecological farming at the farm level.

Questo rapporto esamina gli effetti occupazionali dell'agricoltura ecologica analizzando sia le differenze nell'intensità dell'uso del lavoro che i premi per le competenze. Le analisi considerano le differenze tra le aziende agricole dai sistemi di allevamento più standard a quelli più ecologici, misurate dall'intensità dell'uso di input e manodopera esterni, dalla ricezione dei pagamenti agroambientali (AEP), dal livello di capitale e dal coinvolgimento nella produzione biologica.

L'analisi dell'impatto sulla quota

di lavoro della produzione mostra un quadro coerente negli Stati membri dell'UE analizzati. La bassa intensità di input esterni e di capitale (che può essere utilizzata come proxy per le aziende agricole che utilizzano approcci ecologici) aumenta l'intensità dell'uso del lavoro quando le intensità di input esterno e di input di capitale diminuiscono. Poiché le aziende agricole diventano meno intensive nell'uso dei fattori produttivi acquistati, l'intensità del lavoro totale (o la quota della produzione di lavoro) diminuisce e ciò è dovuto principalmente a una minore intensità nell'uso del lavoro familiare. Tuttavia, dopo una certa soglia di input e di intensità patrimoniali si passa a un effetto di sostituzione.

Pertanto, l'agricoltura standard, qui non definita come non biologica o in qualsiasi altro sistema definito di agricoltura, ma caratterizzata qui da un uso intensivo di fattori di produzione acquistati esternamente e aziende agricole altamente capitalizzate, diminuisce l'intensità del lavoro all'aumentare dell'intensità degli input acquistati.



**Contributo all'occupazione e al PIL
dall'agricoltura in alcuni Stati membri dell'UE**
Autori: Davidova et al., 2021, LIFT D3.4

LIFT deliverable: D4.1. Spatial dependencies in patterns of adoption at local and regional levels - The case of ecologically-friendly agriculture.

Questo documento si concentra sui risultati della prima meta-analisi della distribuzione spaziale dell'agricoltura ecologica (EFA), che incorpora sistemi (es. produzione integrata), insiemi di pratiche (es. misure di controllo verde) e singole pratiche (es. conservazione del terreno).

Lo studio ha tre obiettivi. In primo luogo, vengono esaminate le prove sul raggruppamento spaziale delle pratiche e dei sistemi EFA. In secondo luogo, viene condotta un'analisi qualitativa delle variabili che influenzano la distribuzione spaziale dei sistemi e delle pratiche EFA accertate utilizzando solo modelli spaziali. In terzo luogo, e infine, viene effettuata un'analisi qualitativa delle variabili che hanno un effetto di spillover spaziale, ovvero le caratteristiche dell'agricoltore o dell'unità amministrativa che possono influenzare gli agricoltori o le unità amministrative limitrofe.

È stato riscontrato che i pregiudizi del sistema geografico e agricolo nella letteratura ostacolano la comprensione globale e regionale/locale. Il raggruppamento spaziale è una caratteristica importante dei sistemi e delle pratiche EFA, sebbene forse non così universale come viene comunemente presentato, specialmente a scala locale e regionale e modulato dal raccolto, dal sistema e dal contesto geografico.



LIFT deliverable: D4.2. Socio-economic impact of ecological agriculture at the territorial level.

Questo rapporto indaga gli effetti socio-economici degli approcci ecologici all'agricoltura, per ciascun caso studio, attraverso due metodi partecipativi, il metodo Delphi e il Q-method. L'obiettivo è comprendere in che misura gli approcci agroecologici siano remunerativi per le persone e per il capitale fisico impiegato. Il rapporto si concentra in particolare sugli aspetti che possono avere effetti occupazionali e fungere da volano di sviluppo per le comunità e le aziende agricole nelle aree rurali.

L'utilizzo di queste due metodologie ha consentito di indagare problemi complessi in maniera strutturata, allo scopo di stimare gli effetti di natura socio-economica derivanti dall'adozione di pratiche ecologiche con un orizzonte temporale di 10 anni. Entrambi gli approcci restituiscono la complessità inerente all'adozione di pratiche ecologiche nelle diverse aree di studio e i variegati effetti socio-economici ad esse collegabili. Nelle diverse aree di studio, le pratiche adottate variano considerevolmente a seconda delle condizioni geografiche locali, la tipologia delle aziende agricole interessate e le politiche nazionali in vigore.

Questo comporta una significativa variabilità nel processo di adozione di tali pratiche. Gli effetti risultano più marcati laddove il tasso di adozione complessivo e la concentrazione spaziale dell'adozione sono più alti.

LIFT deliverable: D4.3. Environmental impact of ecological agriculture at the territorial level.

Questo rapporto approfondisce il tema degli impatti ambientali – definiti più propriamente impatti agro-ambientali – derivanti dall'utilizzo di pratiche agroecologiche, ricorrendo al concetto di Servizi ecosistemici a scala territoriale. Lo studio presenta un quadro di indicatori a partire dall'informazione ricavata da una rassegna sistematica della letteratura riguardante la quantificazione potenziale di 17 servizi ecosistemici forniti da 26 pratiche ecologiche. Sono stati quindi considerati i pesi relativi a ciascun servizio, assegnati da portatori di interesse locali, che riflettono il livello di domanda relativo a ciascun servizio. La finalità è quella di ottenere un indicatore aggregato di impatto ambientale (AEI) per ciascuna pratica agroecologica.

Successivamente, lo studio riporta i risultati di un esperimento a scelta discreta volto a quantificare le preferenze di natura estetica riguardanti l'integrazione di pratiche agroecologiche all'interno di paesaggi agrari in Inghilterra, Ungheria e nelle Fiandre (Belgio). I risultati di tale esperimento mostrano l'importanza del contesto e della domanda a scala locale nella valutazione dell'impatto agroambientale di pratiche di gestione agricola basata sui servizi ecosistemici.

LIFT deliverable: D6.2. Farm, farm-group and territorial level impact of policies on the adoption of ecological approaches and the performance and sustainability of ecological agriculture.

Questo rapporto presenta i risultati di ricerca relativi all'impatto delle politiche sull'adozione di approcci ecologici in agricoltura e sul rendimento e la sostenibilità dell'agricoltura ecologica.

A tal fine, lo studio adotta diversi approcci e metodiche: analisi econometrica, meta-analisi, analisi, modelli bio-economici, modelli di equilibrio generale a scala regionale. I risultati mettono in luce alcuni limiti delle misure attuali, quali il fatto che i sussidi erogati agli agricoltori nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC) riducono l'efficienza tecnica dell'agricoltura estensiva. Questo segnala come i sussidi attualmente concepiti possano non essere i più adeguati per l'uso di tecnologie volte a favorire l'estensivizzazione, o anche come le attuali misure agroambientali supportino maggiormente agricoltori che adottano già pratiche ambientalmente più sostenibili, riducendone l'efficacia complessiva.

In termini di raccomandazioni per le future politiche, lo studio auspica l'introduzione di misure più ambiziose per rispettare gli obblighi della Direttiva Nitrati e della Direttiva Quadro sulle acque, attraverso interventi maggiormente diretti alla produzione animale e facilitando il trattamento delle colture leguminose direttamente in azienda.



LIFT deliverable: D6.3. Innovative public and private measures to encourage the adoption of ecological practices and enhance the performance and sustainability of ecological agriculture.

Questo rapporto presenta i risultati della ricerca condotta sul tema delle misure innovative (politiche pubbliche e accordi privati) finalizzate a promuovere l'adozione di pratiche ecologiche e rafforzare il rendimento dell'agricoltura ecologica a livello aziendale e territoriale, in termini di fornitura di beni pubblici e servizi ecosistemici.

Il lavoro si è basato su ricerche a tavolino, uso di modelli, approcci empirici e consultazione con portatori di interesse locali in merito alle migliori pratiche nell'elaborazione di politiche e accordi privati, da adattare al contesto locale.

Il rapporto indaga come l'interazione fra misure agroclimatiche ambientali (MAA), pagamenti per servizi ecosistemici (PSE), i futuri eco-schemi della PAC e l'aumento dei prezzi indotto dai consumatori possa influenzare l'adozione di approcci ecologici. Al momento, gli eco-schemi sono ritenuti strumenti utili per il mantenimento di pratiche agro-ecologiche, le MAA per la transizione da un sistema all'altro e i PSE per colmare le lacune dell'attuale panorama politico. Nel prossimo periodo di programmazione della PAC molta importanza rivestirà il modo in cui gli eco-schemi verranno attuati nell'ambito della sussidiarietà garantita agli stati membri, così come il loro rapporto con le MAA.

In merito agli approcci collettivi, i risultati mostrano come regole di partecipazione semplici abbiano il potenziale di aumentare i benefici ambientali ottenibili e come ci sia una domanda da parte degli agricoltori per superare alcune barriere cognitive attraverso la collaborazione con altri agricoltori.

COOPERAZIONE CON ALTRI PROGETTI

Siamo lieti di continuare la nostra collaborazione con altri progetti di ricerca, mettendo in comune i risultati ottenuti e cercando di promuovere le possibili sinergie, coinvolgendo al contempo un gruppo più ampio di portatori di interesse. LIFT collabora attivamente con i seguenti progetti di ricerca: [UNISECO](#), [LANDSUPPORT](#), [SURE-Farm](#), [MIXED](#), [TRUE](#), [Strength2Food](#), [BovINE](#), [CONSOLE](#), [BATModel](#), [ReMIX](#).



L'ultimo anno di vita di LIFT ha contribuito a rafforzare i contatti col progetto [AGRICORE](#) project ("Agent-based support tool for the development of agriculture policies"), col quale IRWiR PAN ha firmato una lettera di intenti per lo scambio di risultati e per continuare la collaborazione oltre la fine del progetto.



La sinergia col progetto [SmartAgriHubs](#) ("Connecting the dots to unleash the innovation potential for digital transformation of the European agri-food sector") ha prodotto un articolo nell'ultima newsletter di SmartAgriHubs, disponibile al seguente indirizzo: <https://smartagrihubs.h5mag.com/changing-landscape-european-policy/synergising>.

Il progetto [TRADE4SD](#) ("Fostering the positive linkages between trade and sustainable development") è fra i più recenti ad aver avviato una collaborazione con LIFT, ma le prospettive sono molto promettenti data la consonanza dei rispettivi obiettivi.

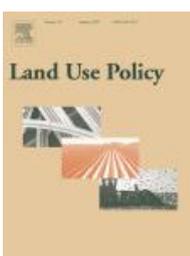




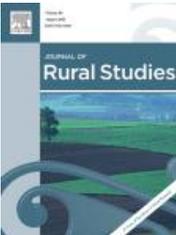
PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

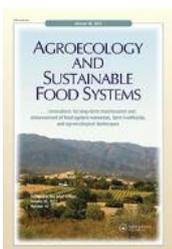
Gli articoli scientifici recentemente pubblicati, basati sui risultati di ricerca di LIFT, sono i seguenti:

Hervé Dakpo K., Latruffe L., Desjeux Y., Jeanneaux P. (2021). **Modeling heterogeneous technologies in the presence of sample selection: The case of dairy farms and the adoption of agri-environmental schemes in France.** Agricultural Economics, <https://doi.org/10.1111/agec.12683>. 

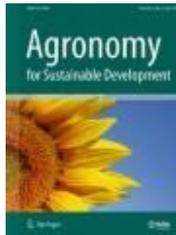


Barnes A.P., McMillan J., Sutherland L.A., Hopkins J., Thomson S.G. (2021). **Farmer intentional pathways for net zero carbon: Exploring the lock-in effects of forestry and renewables.** Land Use Policy Journal, 112, 105861, <https://doi.org/10.1016/j.landusepol.2021.105861>.

Leduc G., Manevska-Tasevska G., Hansson H., Arndt M., Bakucs Z., Böhm M., Chitea M., Florian V., Luca L., Martikainen A., Vu Pham H., Rusu M. (2021). **How are ecological approaches justified in European rural development policy? Evidence from a content analysis of CAP and rural development discourses.** Journal of Rural Studies, 86, 611-622, <https://doi.org/10.1016/j.jrurstud.2021.06.009>. 



Duval J.E., Blanchonnet A., Hostiou N. (2021). **How agroecological farming practices reshape cattle farmers' working conditions.** Agroecology and Sustainable Food Systems, 45(10), 1480-1499, <https://doi.org/10.1080/21683565.2021.1957062>.

Duval J., Cournut S., Hostiou N. (2021). **Livestock farmers' working conditions in agroecological farming systems. A review.** Agronomy of Sustainable Development, 41(22), <https://doi.org/10.1007/s13593-021-00679-y>. 



Bareille F., Zavalloni M., Raggi M., Viaggi D. (2021). **Cooperative Management of Ecosystem Services: Coalition Formation, Landscape Structure and Policies.** Environmental and Resource Economics, 79, 323-356, <https://doi.org/10.1007/s10640-021-00563-z>.

Barnes A., Thompson B., Toma L. (2022). **Finding the ecological farmer: A farmer typology to understand ecological practice adoption within Europe.** Current Research in Environmental Sustainability, 4, 100125, <https://doi.org/10.1016/j.crsust.2022.100125>. 



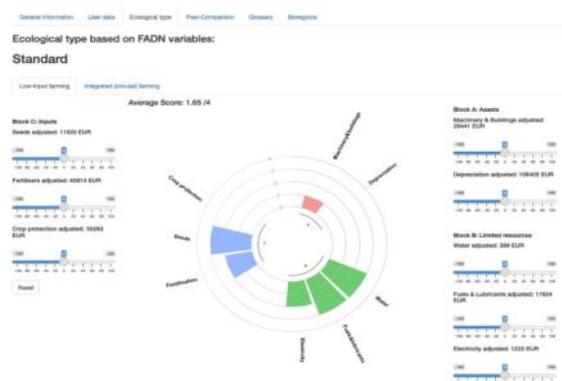
Di seguito, sono presentati alcuni degli strumenti pratici resi liberamente disponibili al pubblico: il **LIFT Typology Tool**, il **LIFT Adoption Tool** e il **LIFT MOOC** (corso online aperto e di massa).

IL LIFT TYPOLOGY TOOL

Il **LIFT Typology Tool** consente di classificare le singole aziende secondo la tipologia elaborata in LIFT, in base a dati inseriti direttamente dall'utente. Lo strumento offre anche la possibilità di simulare gli effetti del cambiamento delle variabili introdotte.

Inoltre, questo strumento consente di confrontare il rendimento economico, sociale e occupazionale delle aziende agricole, così come la loro dimensione ambientale delle aziende appartenenti alle diverse classi definite dalla tipologia.

Il LIFT Typology Tool è disponibile al seguente indirizzo: <https://agroecology.app.inrae.fr>.



Autori: Billaudet et al., 2021, LIFT D1.5

LIFT ADOPTION TOOL

Il **LIFT Adoption Tool** consente di prevedere il grado di adozione di pratiche agricole a livello aziendale in base alle risposte fornite dalle singole aziende. Lo strumento consiste di tre sezioni principali: esplorazione, interpretazione, previsione (EXPLORE, INTERPRET e PREDICT).

EXPLORE permette di visionare i dati raccolti nel progetto ed elaborare grafici basati sulle diverse variabili, o esplorare le relazioni fra le variabili e la possibilità di attuare pratiche di agricoltura biologica.

INTERPRET consente di interpretare i risultati dello strumento e vedere in che misura l'attuazione di pratiche ecologiche è dipendente dalle diverse variabili.

PREDICT prevede a quale categoria ecologica l'azienda potrebbe appartenere. Prevede inoltre il grado di attuazione di pratiche ecologiche in funzione delle pratiche individuali utilizzate.

Il LIFT Adoption Tool è disponibile al seguente indirizzo: https://sruc-lift.shinyapps.io/adoption_tool.

The screenshot shows the input section of the LIFT Adoption Tool. It includes several sections: 'Organic' (Yes/No), 'Agri-Environment Scheme' (Yes/No), 'Other Certification' (Yes/No), 'Gender' (Women/Man), 'Management Structure' (Solo Owner/Family/Other), 'Limited Conditions' (Yes/No), 'Efficiency Low' (Yes/No), 'Productivist Objectives' (slider), 'Environmental Attitude' (slider), 'Value Chain Support' (slider), 'Environmental Objectives' (slider), 'Informal Information Seeking' (slider), 'Formal Information Seeking' (slider), 'Social Norm' (slider), and 'Country' (dropdown menu set to Austria).

Autori: Thompson et al., 2021, LIFT D2.5

LIFT CORSO ONLINE APERTO E DI MASSA

Il **corso online aperto e di massa di LIFT** (MOOC, dall'acronimo inglese Massive Online Open Course) permette ai portatori di interesse di acquisire conoscenze sugli approcci agroecologici e scambiare opinioni fra gli utenti della piattaforma. Il corso affronta diverse tematiche ed è articolato in otto moduli, preparati dai ricercatori di LIFT, nonché in diversi forum di discussione riservati ai portatori di interesse. Per accedere alla piattaforma è necessario registrarsi. Il corso online è disponibile al seguente indirizzo: <https://lms.agreenium.fr/course/index.php?categoryid=56&lang=en>.

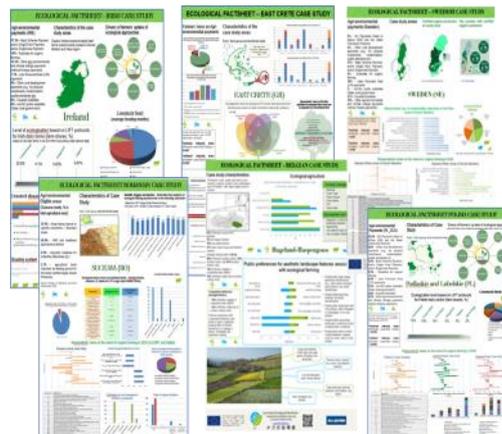




LIFT ECOFACTSHEETS

Nel corso del progetto LIFT sono stati raccolti ed elaborati una gran quantità di dati sugli approcci ecologici all'agricoltura nelle aree di studio del progetto. Questo ha reso possibile un interessante confronto fra le diverse aree, per comprenderne le differenze negli attuali livelli di adozione delle pratiche agro-ecologiche, e valutare possibili percorsi di adozione, con l'aiuto dei portatori di interesse locali.

Il risultato di questa attività è stata l'elaborazione di 13 **schede informative ecologiche (EcoFactsheets)**, ciascuna delle quali presenta le specifiche caratteristiche degli approcci agro-ecologici nelle diverse aree di studio, così come le informazioni raccolte durante il progetto, come il questionario LIFT su larga scala somministrato agli agricoltori, le analisi dei dati RICA (Rete informativa contabile agricola) e le interazioni dirette coi portatori di interesse. Le schede informative sono state elaborate per le aree di studio in [Austria](#), [Belgio](#), [Francia](#), [Germania](#), [Grecia](#), [Ungheria](#), [Irlanda](#), [Italia](#), [Polonia](#), [Romania](#), [Svezia](#) and the Regno Unito ([Inghilterra](#) e [Scozia](#)).



Le schede informative sono accessibili dal sito internet di LIFT: <https://www.lift-h2020.eu/ecofactsheets>.

INVOLVEMENT OF STAKEHOLDERS



Nel corso del **terzo anno del progetto**, i partner di LIFT hanno realizzato **30 workshops** con i portatori di interesse nelle aree di studio. La maggior parte dei workshop (con poche eccezioni) sono stati condotti in remoto a causa delle limitazioni imposte dalla situazione pandemica.

In totale, 322 portatori di interesse hanno partecipato ai workshop locali. I workshop previsti nel quarto anno di progetto sono attualmente in corso.

Il 10 gennaio 2022 si è tenuta la **Conferenza LIFT per i portatori di interesse "Approcci ecologici nell'agricoltura Europea: risultati del progetto LIFT"**. La conferenza ha visto la partecipazione di 264 persone da 31 paesi diversi, fra cui Giappone,

Pakistan e Filippine oltre a molti paesi europei. I partecipanti provenivano principalmente dal mondo della ricerca (67%), ma anche da ONG (7%), consulenti aziendali (6%) funzionari governativi e decisori politici (6%) e agricoltori (4%). Nel complesso la conferenza ha rappresentato un'eccellente opportunità per restituire i risultati della ricerca e rispondere a quesiti e domande.



NUMERO SPECIALE DELLA RIVISTA EUROCHOICES

In collaborazione col progetto [UNISECO](#), LIFT è attualmente impegnato nella realizzazione di un numero speciale di **EuroChoices**, la rivista ufficiale della [Agricultural Economics Society](#) and della [European Association of Agricultural Economists](#). Sono in fase di stesura otto articoli su diverse tematiche relative agli approcci ecologici in agricoltura, fra cui delle sintesi dei principali risultati di ricerca di LIFT e UNISECO sull'adozione di pratiche agroecologiche, la tipologia di aziende agricole, gli aspetti occupazionali e di sostenibilità ambientale, nonché le raccomandazioni per le politiche e le interazioni con i portatori di interesse.

Seguite il sito internet di LIFT e i profili social per rimanere aggiornati sul progetto!



CONFERENZA FINALE DI LIFT

La conferenza finale di LIFT si è svolta in modalità online il 23 marzo 2022 a partire dalle 9:00 (ora italiana) sulla piattaforma Zoom.

Nel corso della conferenza sono stati presentati i risultati del progetto ai portatori di interesse e al pubblico generale. Ringraziamo calorosamente le 266 persone che hanno partecipato da 39 paesi diversi, gli organizzatori in **INRAE**, **INRAE Transfer** e **IRWiR PAN**, gli oratori dei diversi soggetti partner, i rappresentanti del progetto UNISECO, nonché gli illustri partecipanti alla tavola rotonda finale. Tutti hanno contribuito al successo di questo evento, improntato allo scambio di conoscenza e la condivisione di esperienze diverse. Si è trattato di un grande sforzo per promuovere l'adozione di approcci ecologici in agricoltura!

9.00 – 9.15 Introduction and welcome (Laure Latruffe, LIFT Project Coordinator - INRAE, France)

9.15 – 10.25 Presentations of LIFT findings

- Towards an EU farm typology including agroecological principles (Maria Luisa Paracchini - European Commission JRC, Ispra, Italy)
- Farmer perspectives towards ecological approaches (Andrew Barnes - SRUC, the UK)
- Farm performance of ecological agriculture (Jochen Kantelhardt - BOKU, Austria)
- Low-input agriculture and ecosystem services: A Europe-wide scenario-based quantitative assessment (Joseph Tzanopoulos - University of Kent, the UK)
- Sustainability assessment of ecological farm management practices (Liesbet Vranken - KU LEUVEN, Belgium)
- The role of policies in the adoption of ecological approaches : insights from LIFT (Sophie Legras - INRAE, France)

10.25 – 10.50 Q&A with the audience on LIFT findings

10.50 – 11.10 Presentation of UNISECO findings and Q&A (Gerald Schwarz, UNISECO Project Coordinator - vTI, Germany)

11.10 – 11.30 Health break ✨

11.30 – 12.30 Round table on incentives for a greater uptake of eco-practices in Europe

Moderator: Katarzyna Zawalińska - IRWiR PAN, Poland

Participants: **Marion Maignan** (European Commission, DG AGRI's unit on Policy perspectives); **Alan Matthews** (Trinity College Dublin, Ireland - <http://capreform.eu>); **Dorota Metera** (President of the Board Bioekspert Ltd, Council Member of IFOAM Organics Euro); **Gerald Schwarz** (UNISECO Project Coordinator - vTI, Germany); **Davide Viaggi** (LIFT project - University of Bologna, Italy)

PER SAPERE DI PIÙ SUL PROGETTO LIFT



Per essere sempre aggiornati sulle ultime informazioni, sui risultati delle ricerche e sui workshop degli stakeholders previsti nella Vostra regione, o per registrarsi per ricevere newsletter e notizie sul progetto LIFT, visitate il nostro sito web: www.lift-h2020.eu, controllate i nostri account sui social media o contattate i rappresentanti dei progetti LIFT tramite il nostro sito web.

Progetto LIFT coordinato da:



Altri partners:



Coordinatore del progetto:
Laure Latruffe
INRAE
Bordeaux, Francia

Responsabile per la comunicazione:
Vitaliy Krupin
IRWiR PAN
Varsavia, Polonia

Manager del progetto:
Floriana-Alina Pondichie
INRAE Transfert
Nantes, Francia